

Credito d'imposta per investimenti pubblicitari 2022¹

Andrea Delfino, Dottore commercialista e Revisore Legale
02/03/2022

1.- Premessa

Il Decreto Sostegni-bis (DL n. 73/2021) ha confermato anche per il 2022 il regime "straordinario" del credito d'imposta per investimenti pubblicitari.

Le risorse stanziare ammontano a 90 milioni di euro per il 2022, di cui 65 milioni per gli investimenti sui giornali quotidiani e periodici, anche online, e 25 milioni per gli investimenti su emittenti televisive e radiofoniche locali e nazionali, analogiche o digitali.

2.- Interventi agevolabili

Per il 2022, il credito d'imposta per investimenti pubblicitari è concesso:

- nella misura unica del **50% del valore degli investimenti pubblicitari effettuati sui giornali quotidiani e periodici, anche on line, e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali e nazionali.**

Viene meno anche per il 2022 (e per l'ultimo anno) il requisito dell'incremento minimo dell'1% rispetto agli investimenti dell'anno precedente.

3. Soggetti destinatari dell'agevolazione

Possono presentare domanda per il Credito d'imposta per investimenti pubblicitari imprese e lavoratori autonomi (indipendentemente dalla natura giuridica assunta, dalle dimensioni aziendali e dal regime contabile adottato) e gli enti non commerciali.

4.- Modalità di accesso al credito

Per l'accesso all'agevolazione, i soggetti interessati dovranno presentare mediante l'apposito modello:

¹ **Disclaimer:** il presente documento non costituisce parere professionale sulle questioni affrontate. Esso ha il solo scopo di offrire una panoramica sulla tematica affrontata alla luce delle interpretazioni ad oggi disponibili. Ogni caso andrà opportunamente approfondito e singolarmente trattato. Non si assume alcuna responsabilità circa le conseguenze di qualsivoglia comportamento dovesse scaturire dalla lettura del presente documento.

1. la “**comunicazione per l’accesso al credito d’imposta**”, contenente i dati degli investimenti effettuati o da effettuare nell’anno agevolato: **dal 1° al 31 marzo 2022**;
2. la “**dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati**” (cd rendicontazione), resa per dichiarare che gli investimenti indicati nella comunicazione per l’accesso al credito d’imposta, presentata in precedenza, sono stati effettivamente realizzati nell’anno agevolato e che gli stessi soddisfano i requisiti richiesti: **dal 1° al 31 gennaio 2023**.

2

Conclusa la presentazione delle Comunicazione per l’accesso al credito d’imposta, il Dipartimento per l’imprenditoria forma un primo elenco dei soggetti che hanno richiesto il bonus con l’indicazione del credito teoricamente fruibile da ciascun soggetto.

Il predetto credito potrà essere utilizzato in compensazione F24 per compensare il pagamento di altri tributi.

Lo Studio rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento e supporto operativo.

Andrea Delfino